ANNO XXVII. Sabato, 19 Dicembre 1874. N. 347.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 45	» 24	» 13
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e sostituzioni d'indirizzo devono avere meno la fascia in corso sotto cui si ricevono il Giornale.
Ciascun foglio sarà, 10 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A. Lorsa, Delmy Davies et Cons., N. 1. Cerfi Strasi Strasbourg.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si mettono inserzioni a manoscritti.
Per gli annunzi la quarta pagina esclusivamente all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROCCA, via Capo di Ferro, num. 13, piano del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna.) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

Roma, 18 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Nel giro di poche ore il telegrafo ci ha annunziato la demissione del principe di Bismarck e poi ci ha fatto sapere che le difficoltà erano appianate. Il resto lo sappiamo che mosse a tanto scalpore il gran cancelliere. Quasi tutti i partiti del Parlamento germanico approvarono una proposta, che potrebbe meglio dirsi una protesta, contro l'assenza dei deputati durante la sessione. Il principe di Bismarck non ammette l'inviolabilità dei deputati e ritiene che davanti alla legge siano uguali agli altri cittadini. E dunque assai verosimile che, dopo il voto della Camera, abbia minacciato di dimettersi; l'attacca da una minaccia alla sua esistenza ci corre un tratto.

Sostiene che il principe di Bismarck non voglia rimanere diversamente rispetto ai capi del partito clericale che siedono in Parlamento. Però la questione non è di quelle che non si possano comporre, e tra il Reichstag ed il gran cancelliere si terrà certamente ad una transazione.

Al Parlamento germanico non conviene che in questo momento il principe di Bismarck si ritiri; il gran cancelliere, impegnato in un'ardentissima lotta contro il partito clericale, non può stia sua volta disertare il campo per una questione che, quantunque gravissima, è però secondaria in paragone di molte altre più importanti che presentemente si agitano non solamente in Germania, ma in Europa.

Perciò crediamo anche noi, come afferma l'ultimo dispaccio trasmessoci da Berlino in data di ieri sera, che l'incidente sia terminato e che il principe di Bismarck rimanga al suo posto.

Il *Bollettino francese* dichiara pure di fondarsulle notizie di grandi maggiore militari che dovrebbero aver luogo in Francia nella prossima primavera. Avvolta di fatti la stampa, riproducendo pure la smentita.

L'Unione conferma che i deputati dell'estrema destra dell'Assemblea di Versailles hanno abbandonato, almeno per ora, qualunque disegno di ristorare il governo sulla politica estera, e particolar modo negli affari della Spagna. Il Nord assicura che hanno rinunziato pure all'intervento nell'affare dell'Ecuador.

In seguito all'intervento del nunzio del Papa, il quale avrebbe detto che di più la lettera contiene ed affezione del venerando Pontefice a Sua Santità non aveva oppertuno di chiedere altre spiegazioni al governo.

La Camera dei deputati di Recarest prosegue attivamente i suoi lavori. Essa approvò ieri altri 14 di nuova legge di restaio. Alcuni articoli di questo progetto hanno uno scopo diverso e quello di una legge recentemente votata dal nostro Parlamento, vale a dire d'impedire i danni dello sbocamento.

Il telegrafo ci reca la notizia d'un grave incidente parlamentare avvenuto in Grecia. L'opposizione domandò la parola per far annullare un voto che dava ritenuta illegale, è nulla dalla sala. Al sentenza dell'astensione radiamo, da qualche tempo, ricorrere troppo spesso le minoranze, le quali, in tal modo, non potendo vincere, s'adoperano a rendere impossibile qualunque proficuo lavoro legislativo.

Nulla d'importante dalla Spagna. I telegrammi non fanno cenno che di una delle solite scaramucce, nalla quale sono riusciti vincitori i repubblicani.

I PROVVEDIMENTI DI SICUREZZA PUBBLICA

I provvedimenti di sicurezza pubblica non hanno trovato appoggio nel maggior numero degli Uffici della Camera. Alcuni non li vedevano neppur degni d'una discussione particolareggiata, altri vi si acciasero, ma con disposizioni poco benevole.

Non è però probabile che nella Camera elettiva abbia una maggioranza, persuasa che le condizioni della sicurezza pubblica in alcune provincie non richiedano straordinarie provvisioni. Sarebbe tanto strano che vi abbia una rumione di uomini consci, la quale reputi che le leggi ordinarie bastino a assicurare la vita e la proprietà in qualche provincia della Sicilia, quanto che ci sia chi stimi la vecchia un bene e il brigantaggio una comizione normale di vita civile.

Non si può chiedere che la legge risponde allo scopo, e se, rispondendovi, mentre colpisce i facinorosi, non metta anche a repentaglio la libertà de' cittadini innocenti e pacifici.

La legge si riscontra difettosa sino dal primo articolo, il quale accorda al governo del Re de' poteri troppo estesi, perchè ognuno non ne sia senta maravigliato. Nell' esame di tali leggi sarebbe imprudente di prender per guida le prove ordinarie. Quando i poteri si accordano al governo, non a questo o quel ministero, e questo o quel ministero. Non è questione di fiducia, perchè la durata della legge è fissata, mentre quella de' ministri in Italia, niente v'ha di più incerto della durata d' un ministero.

Questa considerazione se da un lato rimuove dalla discussione ogni questione personale, costringe dall'altro a invocare con le garanzie che porga sino in qualsiasi evento e sotto qualsiasi ministero sufficienti in confronto dell' arbitrio, e cui apra il varco.

Non è sporabile che in uno Stato costituzionale si voglia dare al governo piena balia di introdurre degli eccezionali provvedimenti di sicurezza pubblica nelle provincie, ove crederà opportuno, per quanto siano determinate le circostanze che li esigono. Bisogna che il governato, custode geloso della libertà de' cittadini, non si vorrebbe mai spogliare del diritto di sperdizare le località, in cui tali disposizioni straordinarie abbiano a applicarsi. E nè anche il governo stesso dovrebbe desiderarlo, arrecherebbe sulle spalle una si gravosa responsabilità.

Donde due conseguenze: la prima che la legge non deve esser generale, ma speciale per le provincie o pei comuni ove la sicurezza pubblica è di molto turbata; la seconda che spetta al Parlamento l'indicare tali provincie e comuni.

Il progetto rassomiglia in molta parte alle leggi votate dal Parlamento britannico per ristabilir la pace in Irlanda, e ben fece il ministro dell'interno ad unir ad esse alcuni degli atti del governo inglese su questa materia.

L'atto del 16 giugno 1871 fatto per abbattere la potente Società Rippon, è giustificato dalla considerazione « che devesi attribuire all' esistenza di cifatta Società che siano stati commessi degli omicidi ed altri crimini gravissimi; dalla quale condizione di cose, come pure dalla simpatia verso gli autori dei reati e più ancora dal terrore ispirato dalla stessa Società, deriva che le vigenti leggi furono ravvisate insufficienti alla protezione della vita e della proprietà, ecc. »

Questo si chiama parlar chiaro. E proprio il presente che si potrebbe dire a sè una legge eccezionale per le provincie, nelle quali l'intimidazione ha persino tronati i nervi alla giustizia.

E quell'atto è assai più rigoroso e concede alle autorità locali delle facoltà più estese e pericolose che non ne propenga quella presentata alla Camera nostra.

Ma « chi è concesso tale balia? Al lord luogotenente e per lui al suo segretario capo. E il più elevato magistrato, procedale di molte eredità, la cui responsabilità è in ragione del suo potere. Ci può egli essere confronto di sorta fra il lord luogotenente d'Irlanda e i nostri prefetti e sotto-prefetti?

Si osserva inoltre che vi è molta differenza fra le condizioni politiche dell'Inghilterra e quelle dell' Italia. Ivi la libertà individuale è cosa sacra, che quando si sospende, si ha la certezza che non si esercerà contro altro che i gradini che ogni atto non giustificato è denunziato alla pubblica opinione e al Parlamento. Ma nella nostra popolazione questo sentimento della libertà individuale è non è ancor vivace nè così profondo, e spesso nulla che è arrestato viene dimenticato pecano da chi scrabbe maggior dovere di compiacerne.

Pure nell'atto del 16 giugno 1871 non solo sono determinate le cousse e l'estensione del corso esso dovesa applicarsi, ma è ordinato al lord luogotenente di proccurare a ciascun ramo del Parlamento, entro la prima settimana di ogni mese, un elenco delle persone arrestate fino dalla precedente riunione.

Queste sono ottime precauzioni, le quali attestano come il governo britannico anche quando è costretto di far ricorso a provvedimenti straordinari pur rimane in fondo fedele alla sua tradizione sollecitazione per guarentire l'imparzialità, opera del magistrato supremo a cui si estesa autorità è così attribuita.

Per questo riguardo il progetto di legge discusso dagli Uffici è difettoso e giustifica i timori che ha destati e la ripugnanza che ha provocata in molti deputati.

Ma a voler essere schietti, scevrare i difetti della legge il rifiuto di studiarla e discuterla per correggerla e migliorarla? Contro coloro che credono bastar le leggi vigenti protestano le nere tabelle statistiche annesse al progetto. Fa d'uopo tanto sangue sparso, tanta audacia di malfattori, tanto cumulo di misfatti, senza più sentir pietà per fanciulloni della peggiore specie, che si sopraggiungano al governo e diffondono il terrore fra le popolazioni pacifiche. I provvedimenti più rigorosi e speciativi per estirpare la trista pianta de' malfiosi, de' ricattatori e de' briganti devono esser accolti quel sollievo e ristoro dalla cittadinanza dal Parlamento, al quale corre però l'obbligo di stabilire le debite guarentigie contro le false denunzie, contro le informazioni inesatte, contro le passioni partigiane perseveririci del senso morale.

Or ciò non è impedito di fare al Parlamento. Per leggi di tal fatta sarebbe fuor di luogo l'ostinarsi a volerle in una guisa anzichè in un altra. Si modifichi, si riforma anche di piante il progetto, purchè sia efficace e valga a ripristinar la sicurezza pubblica, con azione vigorosa e gagliarda, senza esporre i galantuomini al pericolo di veder insidiata la propria libertà, nè lasciar che la polizia eserti nulla politica.

Noi crederemmo fonte di danno irreparabile il dimre col far nulla. Non trattasi di ministri nè di questioni ministeriali. La questione è assai più grave e va considerata da un punto di vista molto più elevato, poichè è in gioco la sicurezza de' cittadini e l'ordine sociale. Facendo nulla, non ci sarà più freno all'audacia de' facinorosi, delitto la legge e spesso anche tutte le autorità locali, che potrà far sorgere un'ardimpere delle associazioni di malfattori? Il Parlamento riunendo di presente ne incontrerebbe a ripristinar l'ordine con rimedi pronti, e sicuri nelle province ove è maggiormente sconvolto, contribuirebbe, senza volerlo, ad aggravare una situazione degli intollerabile e vergognosa per lo Stato, ch non può nè deve accadere.

L'IMMUNITÀ DE' DEPUTATI IN GERMANIA

Come i lettori sanno, la proposta del deputato Lasker sull'immunità personale dei deputati al Parlamento, durante la sessione, venne approvata a grande maggioranza. Questa proposta sembra fatta per la suscettibilità del principe Bismarck, il quale manifestò la sua intenzione di ritirarsi dal posto di cancelliere dell'impero, qualunque il deputato Lasker, che presentò per primo la suddetta proposta, approvata dalla maggioranza del Reichstag, avesse sempre una dei più caldi fautori della politica del gran cancelliere. Alcuni giornali asseriscono che ciò non sia, e che seguito all'adesione con cui la proposta Lasker venne accolta da tutte le frazioni parlamentari, il ministro della giustizia prussiano abbia ordinato la sospensione del deputato abate Majunke, direttore della *Germania*, ordinamento ad un anno di carcere per delitti di stampa.

Sanno esti che il cancelliere dell'impero, passato il primo impeto, riconoscerà l'equità della mozione Lasker, adottata da quasi tutte le nazioni dove vige il sistema parlamentare.

Dai motivi che accompagnano la proposta del deputato Lasker, togliamo il passo seguente:

« Per l'arresto preventivo ed espirazione della pena v'ha una differenza essenziale: mentre l'arresto preventivo dev'essere seguito unicamente nei casi in cui le sono indispensabile richiesta necessariamente la immediata cessazione di questo stato legale. Sussiste quindi già un serio motivo per affrettare sul fatto che il giudice si vada assicurito ed eseguire l'arresto preventivo. E una sosa diversa nell'arresto per scbire la pena. Qui non si tratta più di affrettare, nella necessità di evitare un pericolo per sersioni della legge, e quindi sarebbe sparso che, anche dopo acquistata virtù legale, la sentenza non venga eseguita immediatamente, ma che si accordi per parecchi mesi un dilazione. Tribunali ed amministrazione peggiore spesso, in seguito a domanda dei condannati, stabilire un'epoca determinata nella quale dev'essere eseguita la pena, e talvolta non sono superiori ai riguardi che raccomandano questa dilazione, ma interessi privati, affari di famiglia, ecc. Ora, se questo è che interessa il tribunale ad aggiornare l'esecuzione della sentenza. »

Lasker accodabile affermando che un membro del Parlamento ha diritto di assistere alle discussioni legislative per l'assemblea, alla quale appartiene, e che addotte commemorare presso i tribunali, onde ottenere un aggiornamento dell'esecuzione della sentenza.

PROCESSO ARNIM

Nella sedute del 15 parlamen gli avvocati difensori Duckhorn e Munckel ed il procuratore di Stato mantennero la propria

Terminate le arringhe dell'difensori e la replica del Pubblico Ministero, il conte Arnim prese la parola. Egli disse:

« Io posso parole relative da aggiungere. Il signor procuratore di Stato mi fece ripetutamente il rimprovero di aver fatto dichiarazioni in cui egli vede la dimostrazione di *cattivi* nel conflitto. Queste fascinate in cui mi trovato è sono cose intime, in cui vuole assolutamente di entrare. Se nonostante ciò mi sono fatto la premura di annullare che nessuno sulla mia prima gioventù. Se lo faccio, vi accorgerete che non vi è stato in questo affare. »

« La storia s'impadronirà di questo processo. Si cammineranno nella storia i nomi de' testimoni che non ho ricevuto, ma non vi si troverà un'epoca che provi avere io agito contro gli interessi della Prussia. Ho fatto il mio dovere, e tenere delle leggi sul fondamento della propria coscienza. Ho fatto il mio dovere, di proporre un'autorità che mi era superiore in grado. Il fatto di aver fatto questo posto. Sono e sono ami or sono, vissuto in fermezza il giuramento di fedeltà al re. Ho fatto il mio dovere, l'esercizio di allontanare la mia ingerenza mediante giurati. »

« Se questo giuramento esistesse ancora, giurerei di nuovo; e se anche non vivrà alcuna intenzione illegale allorchè ho proposti quelle carte. Del resto non ho nessuna parola da aggiungere. »

Dopo poche parole di commiserazione del presidente il processo venne chiuso e la sentenza sarà pronunziata sabato corrente.

GLI STUDI NEL BELGIO

Il *Monitore* belga pubblica la seguente lettera indirizzata dal re del Belgio al suo ministro dell'interno, nella quale si scorge la nobile sollecitudine di quel sovrano per i lavori intellettuali e gli alti pensieri da cui è dominata la sua mente. Stimiamo convenientre riprodurla:

Mio caro ministro,

Desiderando assicurare, per quanto sta in me, allo avvegnarsi degli studi nel Belgio, lebnido d'esistenza, per tutto il tempo del mio regno, un premio di 25,000 lire destinato a raggiungere i lavori intellettuali. Questa somma, secondo il mio pensiero, deve avere un doppio carattere.

Primieramente essa ha per scopo di promuovere i lavori intellettuali nel nostro paese; in secondo luogo essa mira a stimolare l'attività degli stranieri sopra questi stessi lavori. Per questa ragione avranno ammessi al concorso i giornali scientifici e letterari, le memorie, le opere di lunga lena e di più piccola mole, le quali si faranno in Belgio o da uno stabilimento belga, qualunque sia la nazione di cui siano cittadini i loro autori.

Per ogni premio, quando ciò lo esigerà la natura, sarà accordata alle condizioni, e nel modo che sarà determinato.

Durante un anno consecutivo esso verrà conferito alla migliore opera pubblicata da un belga o da uno straniero stabilito nel Belgio e non premiata precedentemente o in tal maniera che l'autore non ne abbia ricevuto il premio. Se nessuna opera sarà giudicata degna, i quarto anno il premio sarà accordato a quella che avrà ottenuto il maggior numero di voti, e così di seguito. Se due opere avranno ottenuto un numero eguale di voti, il premio sarà diviso fra i due autori.

Un altro premio sarà nominato dal ministero dell'interno, d'accordo con me, per giudicare le opere presentate.

La 1ª classe, o classe delle scienze esatte, fisiche e naturali, sarà così composta: [illegible] di quattro membri dell'Accademia delle scienze, delle lettere e delle belle arti del Belgio, scelti dalla classe corrispondente di questa Accademia; [illegible] di due membri dell'Accademia di medicina, scelti dalla classe delle scienze mediche di questa Accademia; [illegible] di due membri dell'Accademia delle scienze, delle lettere e delle belle arti del Belgio, scelti dalla classe delle scienze

STRADE FERRATE

Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* del 10:

« Veniamo informati che l'on. ministro dei lavori pubblici ha imposto la sua approvazione al progetto del nuovo cratio il quale verrà attivato verso la metà del prossimo mese di gennaio.

« Abbiamo già annunziato che il 28 agosto u. s. una Commissione tecnica internazionale praticava la visita alla imbocatura nord della galleria del Frejus per riconoscere qualche leggera deformazione che vi si era manifestata, e che la Commissione medesima dichiarò doversi tenere in osservazione i lavori di riparazione provvisoria.

« Ora sappiamo che una nuova Commissione tecnica, col concorso degl'ingegneri dell'Alta Italia, effettuava ieri un'altra visita, ed è positivo ne fosse data ora una piena tranquillità circa i movimenti, per cui si limitava a semplicissime di ripetere di quando in quando le osservazioni.

« Tali conclusioni sono la migliore risposta da opporre a coloro che accusano di soverchia debolezza gli studi del tronco più lungo di galleria delle Alpi. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

(V) **Parigi Versailles**, 15 *dicembre*. — Il processo d'Arnim nelle stanze dei nostri uomini di Stato in grande subbuglio. Primieramente ieri governo prendeva di nuovo posizione di fatti ed in ogni modo, ed in parte chiave di questo memorabile processo, e vi chiudo su ne dirò ora e molto più domani. Ma ieri, ripeto, il governo di Stato. Per quanto si creda un Imperatore Alemanno ad alte idee, che comanda sull'immenso esercito, e nelle avvisaglie dell'ultima guerra ha dimostrato ed il genio militare, e la fermezza del carattere, non può a meno di non sentire il peso di una responsabilità che lo opprime

deputati di esaminare gli atti dell'inchiesta parlamentare del 1877 sulla pubblica sicurezza in Sicilia.

Pres. commissarii la questione sollevata dall'on. proponente e la Camera desiderà, i documenti sono presso la presidenza e si troveranno sono documenti segreti, essendo così, in parte, relativi a persone.

Speciale. Perchè si fece l'inchiesta se gli atti devono restar segreti?

Pres. La Commissione ha fatto una Relazione che fu pubblicata; i documenti sono anco ostensibili. Le ripeto che provocherò le deliberazioni della Camera, dopo aver sentito i membri della Commissione d'inchiesta.

Sella dichiara che di quei commissari se ne sono avuti due nella Camera, l'on. Torrigiani e l'estero.

Una Commissione d'inchiesta deve potere raccogliere documenti, senza esser costretta alla pubblicità.

Del resto, il presidente esamini e provochi le deliberazioni della Camera.

Pres. L'on. Speciale fassia una proposta.

Speciale. Si fanno due riunioni.

Pres. Una relazione fu presentata, ma ho già detto che altra cosa è la relazione e altra i documenti.

Sella mentre diverse leggi che furono proposte da quella Commissione, fra cui quella sulla costruzione delle strade ferrate non obbligatorie.

Tomaio dice d'essere favorevole all'idea e si stia subito a costituire gli atti dell'inchiesta.

Speciale manda al banco della Presidenza una proposta.

Pres. La proposta dell'on. Speciale parla discussa domani.

Approvai parte fra i rumori e dice che la cosa non è maturata.

Sella respinge l'accusa dell'on. Asprosi e dice d'aver fatto per la Sardegna quanto ha potuto.

L'unità d'Italia è lo scopo supremo di questi sono qua destro *(Bene! — Applausi)*.

Asprosi dichiara di non aver fatto nessuna alla Commissione d'inchiesta sulla Sardegna, ma al ministero.

Castagnola dice che i documenti dell'inchiesta sul brigantaggio nel 1862 non furono pubblicati perchè il ministro dell'interno, on. Peruzzi, vi si oppose, sollecitato da coloro stessi che avevano deposto come testimoni.

Minghetti (pres. del Cons.) dice essere naturale che non si possa autorizzare la pubblicità di documenti d'inchiesta senza previo esame.

Pres. La Camera desiderà se vuole approvare la proposta dell'on. Speciale, cioè quale si darebbe facoltà ai deputati di consultare gli atti dell'inchiesta sulla Sicilia, che ora sono suggellati e depositati negli archivi della presidenza.

Sella dice che il ministero dovrà esprimere la sua opinione sulla convenienza di pubblicare quei documenti.

Minghetti. Bisogna che il ministero sia autorizzato a vedere i documenti prima di emettere un'opinione.

Bortolucci crede sia necessario che il ministero rispondesse due o tre opinione prima che la Camera deliberi.

Pres. Ora stabiliremo il giorno per la discussione della proposta.

Pres. Domani!

Pres. Domani si desiderà su quella proposta.

Corbetta presenta la relazione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Minghetti prega che lo si discuta domani.

Pres. Si inscriverà all'ordine del giorno per domani.

Dopo vivi parole degli on. Sella e Farbenstre P., la Camera delibera che la proposta dell'on. Speciale sia messa all'ordine del giorno prima dell'esercizio provvisorio.

Pres. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge d'approvazione del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1875.

Danno alla votazione:

Presenti e votanti 260 — Maggioranza 131 — Voti favorevoli 188 — Voti contrari 72.

La Camera approva.

La seduta è tenuta alle 6 45.

Domani seduta pubblica alle 2.

ATT UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre contiene

1. R. decreti. 20 novembre, che modifica la tariffa dei diritti di pedaggio da esigersi a favore del comune di Casalmaggiore, pel passaggio del ponte in ghisello sul Po, diramazione o quell'abitato.

2. Nomine di sindaci.

CRONACA DI ROMA

Ieri l'altro S. A. la principessa Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, entrava per la seconda volta nel negozio dei signori Farfara e Grassi in via Condotti per comperare i guanti e ne usciva soprattutto pieni di guanti pieni di guanti che vi si vendono e ne acquistò parecchi.

Oggi il ragazzo della Questura non mi aveva fatto di qualche importanza e degna da avvenire. Le guardie un hanno tratto in arresto che poschi ostori e vagabondi trovati per via.

La pioggia, che da due giorni, quasi senza tregua, si rovesciò sulla nostra città, e vivamente lo stradale del giardino e della grande municipali, da lui mandato per prolungare la sospensione dei lavori di escavazione e nella piazza del Pantheon. Non s'ora d'uopo perchè di poggia nè di guardie perchè il commendator Rosa ben persuase la non lieve difficoltà non presto il passaggio alla vettura od ai pedoni, à turnate a più miti consigli ed ha delineato nella sua mente o sulla carta un progetto, per mezzo del quale, per ora, lasciandovi le costruzioni in muro ed una palancolata interno agli scavi già fatti, lasciando a tempi migliori il proseguimento dei già cominciati.

E questo progetto mostrò ieri il commendatore Rosa al E. di sindaco cav. Venturi, ed all'assessore dell'edilizia, cav. Angeloni, i quali ajlanarono tosto la rughe della loro fronte aggrinzita e si persuasero che la Regia Intendenza di finanza, che ha competenza nelle parole specialmente quando le vengono fatte fare delle riflessioni savie ed opportune. Sembra dunque che la piazza del Pantheon resterà nello stato attuale circa gli scavi fatti; soltanto questi saranno protetti da un muro con due aperture ai lati per dare campo a chi ne avesse talento di scendere nell'antico livello.

* * *

La discussione del processo mosso alla *Capitale* dagli avvocati Lopez e Pogge, che doveva aver luogo oggi, 18, è stata rinviata di otto giorni, dovendo il gerente della *Capitale* comparire stamane davanti al tribunale per altra causa.

* * *

Rilevismo dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile nel comune di Roma quanto segue:

Nella settimana 30 novembre al 6 dicembre, sopra una popolazione di 348,307 abitanti, sono nati 145 e morti 168, dei quali 68 morti agli ospedali, e fra questi 32 che non avevano residenza in Roma; 7 sono morti mentre erano di passaggio per la città.

Questi 39 decessi defalcati del totale, si avrà un numero di 129 decessi, corrispondente a 19 per mille abitanti, e 39 per mille agli mille abitanti stabilmente dimoranti in Roma.

Le morbi della mortalità in varie età del mese è la seguente:

Da 0 a 5 anni 39,3 sopra ogni mille, Torino 33, Parigi 27, Berlino 27, Monaco di Baviera 40, Vienna 23, Bruxelles 30,6, Londra 30,7, Filadelfia 21, Bombay 30, ecc.

Le cause prevalenti delle morti sono state:

Febbre intermittente periodiche 13, stitiche 4, d'escrimento 4, mughetto 5, debilità congenita 6, apoplessie diverse 7, guerre entero-peritonite 5, tifoidee 5, tubercolosi 13, malattie organiche del cuore 10, pleuro-pneumonie 15, bronchite 11, asfampia 10, ecc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 17 dicembre 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 37 metri sul mare.

Barometro a mezzodì — 735,5

Termometro Centigrado

Massimo — 11,2 — Minimo — 2,1

Umidità del giorno

Relativa = 82 — Assoluta = 7,74

Vento dominante. Variabile dominando il Nord specialmente al mattino.

Stato del cielo. Pioggia nella notte, cielo variabile non rare poggerasi nel giorno e nella sera.

Pioggia in 24 ore 1,mm5.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Atto generoso. — Ci scrivono da Gubbio, 15 dicembre: E bene che gli atti generosi di cui sono ricchi fatti noti a inutile mente degli uomini.

Il sig. Angelico Fabbri, presidente della Congregazione di Carità, avendo nel 1873 ricevuto in dono dal sig. Giuseppe Ubaldo Angusto le funzioni d'impiegato di ragioneria autorali in questa nostra tenuta, rinunciò spontaneamente all'onorario, stato fissato dal Municipio a favore di due giovani allievi, per aiutarli a proseguire o compiere i loro studi.

Scontro fra briganti e la forza pubblica. — Leggesi nel *Corriere di Catania*:

« A stregua abbiamo dei conflitti di questa provincia un carabiniere e due brigadieri, questi, per ispezionare, dal comune di Raddusa, furono colti all'improvviso da una banda, nella quale erano i famigerati briganti Loose, De Pasquale, Rocca, Rinaldi e Capraro. Una scarica di centro fuoco, nella quale furono feriti due dei carabinieri. L'altro bersagliere, ferito, potè rifugiarsi a Raddusa a narrare il triste fatto. Pisera fu infruttuose le ricerche fatte sugli autori.

Duello. — Leggesi nei giornali di Pisa:

« Ieri alcuni giovani reggevali sopra 'o scontro avvenuto giorni sono fra i signori di Porta alle Piazze, fra due giovani di Corsica, l'uno direttore d'un giornale bonapartista, l'altro studente d'un comune di quell'isola.

« Pare che la cu numero del giornale redatto dal primo fosse: un articolo politico, che il secondo avrebbe considerato come ingiurioso a se stesso. Da ciò uno scambio di sollecitazioni e di ritorsioni per parte dell'offeso e del direttore di quel foglio.

« Infatti il primo avrebbe inviato quegli all'ultimo a domicilio un suo amico dell'esercito, che gli abbia provocato per parte del direttore una recisa negativa. Solo aggiunse che attendeva sul suo conto di essere ritenuto di quella pubblicazione. L'altro però non fu pago di ciò, volendo ne avvenne un do'o non equivoco, che avrebbe necessariamente dovuto risolversi in un duello per una partita di scrocco.

« Giunti difatti qui in Pisa e preso stanza all'*Hotel de l'Europe*, si recarono la mattina stessa in sul luogo sorvegliato, dove ebbe luogo il duello.

« La partita fu ben presto terminata, perocchè dopo pochi colpi di spada l'avversario del direttore rimaneva ferito nella regione toracica destra e prestatogli sullo porto massimo delle cure possibili.

« Lo stato del ferito, sebbene destasse in principio qualche allarme, sembra che oggi vada alquanto migliorando.

« La scrivo qualità delle armi impedì che il duello avesse un esito men triste.

« Il console cinese in Livorno, che era stato informato del fatto, avuto invano interposto i suoi buoni uffizi per impedirlo.

Invenzimento. — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese*:

Venerdì scorso, giovedì *Duranco*, secondo del porto, investiva, fuori del molo nuovo, la paranza *Solitario*, che disgraziatamente colò a fondo.

L'equipaggio di detto piroscafo mise le imbarcazioni in mare e si diede a raccogliere i marinari della paranza, che erano: Isfatti S ferone salvati, e l'ultimo, certo Luigi Giovanni, d'anni 50, di Torre del Green, non fu potuto ricevere.

Il danno di tale disastro si fa ascendere a circa L. 4000.

Il disastro di Lucona. — La Gazzetta Ticinese di ieri ci segnati ragguagli sul disastro avvenuto il 13 corrente, nella fabbrica di dinamite in Acona, in seguito ad un doppio scoppio di altre polveriera. La notizia da noi data giorni sono si riferiva al primo scoppio, per cui non si ebbero a deplorare vittime umane; ma ier troppo avvenne una seconda esplosione, ed in questa si ebbero due morti e parecchi feriti.

« Il primo pare avvenisse poco oltre il mezzodì e distrusse in gran parte la fabbrica. La mezza proditoria da questa esplosione fu talmente forte che provocò tutti i vetri dei circostanti paesi di Acocca, Rosco e paralso Lusone, Soldrino e Loserno, s'udirono infranti, con gran timore spavento degli abitanti. Ore però si produssero maggiori guasti fu ad Acocca, dove vetro una quantità delle screpolature, e in alcuni stabili vennero rovesciati ed infranti, le porte spalancate, ed alcune persone gettate a terra. Fra altri si è lamentato che la signor dott. Pedrazzini che, da alcuni giorni abbiegata a letto per malattia, venne gettata in mezzo alla propria camera, per cui ora non si avevano vittime a deplorare.

Istante erano accorse le autorità locali, il commissario di governo, il signor Giuseppe Pedrazzini e vari gendarmi, e già stavasi per dar principio ai lavori di sgombro, quando ebbe a deplorare una seconda esplosione gettando a terra la maggior parte degli astanti. Fu in questa seconda esplosione che ebbero a deplorare due morti, fra cui Federico Cattonio, la di cui testa spiccata dal busto, venne lanciata a 50 metri di lontananza. Fu ferito il signor Bonetti, ferì dalle fabbriche di dinamite sig.i Brocher, padre e figlio orribilmente malconci ai visitori: certi Simoli Giuseppe e Carlo, padre, ferito al petto, Tenzi e Michele Pozzi, feriti lievemente. Il signor commissario di governo ed il sindaco di Lucona fecero gratis; e tutta ad ebbero gli stiti straordinari, ma non subirono danno nella persona.

La fortuna di un poeta. — Il sig. Clovis Michaux era un poeta francese, o meglio un compositore di versi, che aveva avuto le fortune di vivere sino ultimamente sano. Egli aveva composto un libro di versi al tempo della battaglia di Austerlitz e mentre la suttimana scorsa ne mettava in rima. Quale stanza e quale elogio non furono scritte da quell'ottimo uomo! Or fosse trasfiamo, non passava settimana che la sorte giornali francesi non si pubblicasse una o due composizioni di lui. Avendo stampato, egli credeva di essere molto conosciuto. E la realtà non era così. Il signor Clovis Michaux morì della più bella morte che potesse augurarsi un poeta. Egli era nella sua 87ª anno. Ha composto dei versi sino; tutti gli editori applaudivano e chiedevano di voler l'autore. Il degno vegliardo compariva e fu accolto da molti applausi. Egli ritirossi quindi al suo posto, smarvì i suoi e più non li rivenne.

Pubblicazioni. — Ecco la *Rivista del movimento degli studi*, pubblicata nell'R. Università di Torino da Guido Emanuele Ravoli, professore di diritto amministrativo.

— Torino, stamperia Reale, 1874.

Il nome di Guido Emanuele Ravoli ha preso ad segnalato da Ministro ragguardevole dei suoi studi difficili del diritto pubblico interno, trattando e Del principio d'autorità. » Il shirizzimo professore, pure, dei suoi doveri di capo, che ha dedicati il diritto dell'individuo, vuole conchiudendo l'autorità estere il diritto della società e fondamento nella ragione, la quale è regola ceni della giustizia delle azioni individuali come della sviluppo progressivo dei fatti e dei costumi. Ha mandato pubblicazione la perseveranza nell'ordine, nella disciplina e nello studio, per conservare l'eredità precedente della civiltà e poter innestare ad essa nuovi elementi che provvedimenti che la necessità così del progresso indefinito della civiltà richiede. Ha mandato la pubblicazione di lodare il ministrazione professore, ben noto ai colleghi della scienza del diritto e agli studiosi della disciplina amministrativa.

— La *Rivista italiana di scienze*, letteratura ed arti, anno I, vol. II, ha pubblicato la fascicolo 1, settembre e ottobre, contenente le seguenti materie:

Il vero e il bello — L'arte e la scienza (Gori, G. Nicodò Cianciano. — Il poeta Bessarione, di Giulia Molino Colombini — Saper farle il bene (novella), di Vittoria Bernardi — Un astronomo ed un medici, di Carlo Alfonso — Il mare (poesia), di Giuseppe Pasquali — Un pioggia delle stesse Bernardino Caria, di F. C. Ansani — Rassegna letteraria (pubblicazioni patriottesche), di Pio Rajna — Rassegna artistica, di Luigi Archini — Bollettino bibliografico — Bibliografia.

NOTIZIE ULTIME

La Camera ha oggi terminata e approvata la legge che approva il bilancio dell'entrata pel 1875. L'articolo 4, che riguarda i 50 milioni, è stato pure adottato senza discussione.

Ma un'altra discussione l'ha preceduta, specialmente da due ordini del giorno, l'uno dell'on. Di Sambuy, l'altro dell'on. Plebano, entrambi tendenti allo stesso scopo, ch'è di non fare spese nuove, salvo quelle di necessità assoluta, e di venir al pareggio. Le spiegazioni dell'on. presidente del Consiglio hanno indotto gli autori degli ordini del giorno a sospenderli.

Alla fine della tornata è sorta una discussione sulla pubblicità da darsi a' documenti della inchiesta sulla Sicilia del 1863, in seguito ad apposita dell'on. Speciale, che i deputati possano prendere notizie. La deliberazione su questa proposta è rinviata a domani.

* * *

La Giunta delle elezioni tenne stamane seduta a ore 11.

Lesse il processo verbale della precedente tornata. Fon. Codronchi fi. di segretario annunciò la deliberazione della Giunta di proporre a un convalidata per l'elezione dell'on. Canzio a deputato del collegio di Pertinico. Circa l'elezione del collegio di Lari in Giunta si riservò di far conoscere la sua proposta.

L'on. Fossa riferì sull'elezione dell'on. Favale nel 1° collegio di Torino, esponendo che le operazioni furono regolari, non vi fu come presentata una protesta per l'attribuzione al Favale d'una scheda portante il nome *Falcoole o Falcoale*. La scheda fu dichiarata e non è quindi annessa al verbale.

L'on. Casla sostenne che a deputato del 1° collegio di Torino *dovesse* esser proclamato il conte. Camillo Ferrari, al quale furono date due schede portanti il nome *Ferrari* e *Ferrario* che a lui dovevano essere aggiudicate. L'ufficio dichiarò che indebitamente era stata attribuita al Favale la scheda epigrammatica del *Falcoole o Falcoale* e siccome l'on. Favale non fu proclamato che per un voto di più, così propose ripetersi che Conte comm. Ferrari deve essere dalla Giunta proclamato deputato, annullandosi la proclamazione del Favale indebitamente fatta dall'Ufficio centrale del 1° collegio di Torino.

L'on. Colombini sostenne che giustamente la scheda del *Falcoole o Falcoale* non fu annessa al verbale, per gli stessi motivi che furono date annullate le due coi nomi *Ferrari* e *Ferrario*. Fece osservare che la prima sei opera di mano ignota e irrispetto a due fatta con intenzione di scherzo e che la altre due sono d'una perfetta calligrafia. Nella prima si manifesta l'intenzione di voler pel 1° collegio di Torino il candidato nazionale radicale ed assai minista la convenienza per l'amena pubblicità.

L'oratore chiese la convalidazione della proclamazione del Favale, ma per rendere ancora più discussione pur aver ingenerato dei dubbi e tardandosi di così cagion guadagnarsi, stimino che la Camera debba ordinare la revisione per parte del ballottaggio fra l'on. Favale e il comm. Ferrari.

La Giunta delibera raggiornare di proporre che sia annullata la convalidazione dell'on. Favale e sia proclamato deputato del 1° collegio di Torino il comm. Camillo Ferrari, convalidandone la elezione.

L'on. Bortolucci riferì sull'elezione dell'on. Mazza nel collegio di Cova, sulla quale la Giunta unanimente questa sera ha deliberazione.

La seduta fu sciolta a ore 12 30.

* * *

Risparta la seduta a ore 9 30, si esaminò che la Giunta ha deliberato di proporre la convalidazione dell'elezione dell'on. Mazza a deputato del collegio di Cava.

L'on. Piccoli riferì sull'elezione dell'on. Caserva nel collegio di Alfaguia, contro la quale fu presentata qualche protesta, che venne combattuta dall'on. Sanguinetti.

La Giunta si riservò di deliberare su questa elezione.

L'on. Piccoli riferì sull'elezione dell'on. Di Pisa a deputato del collegio di Petralia Soprana. L'on. Parlamentare ne sostenne la convalidazione, che fu dalla Giunta deliberata.

La seduta fu sciolta a ore 11 30.

Domani la Giunta terrà seduta a ore 10 ant.

* * *

Questa mattina (18) hanno tenuto una seduta separatamente gli Uffizi della Camera dei deputati 27, 28, 29 e 30.

L'Uffizio 4° ha assentito la legge pel provvisorio stanziamento di pubblica sicurezza, parechi sia approvata, ha nominato in proposito della nuova commissari che devranno ad un tribunale speciale sono devolute ad un tribunale speciale sono: Bonghi, Cantelli, Cappelli, ed ha respinto di gradire la modificazione di Lanzi, nominando commissario a esame un deputato di destra.

L'Uffizio 5° si è causallo sopra se il voto che la legge prefissa sia speciale o venga modificato. Ha nominato poi commissario per la legge della Sicilia; è stato annunciato il progetto con raccomandazioni al commissario di tener conto dei concetti ed alle proposte svolte nella discussione generale, non dunque Castagnola fu designato a commissario.

L'Uffizio 6° ha pure ultimato la discussione intorno al progetto provvisorio, approvando con 22 voti contro 19 la nomina a commissario di tutti i provvedimenti speciali di pubblica sicurezza, stravertiti e desarmisti leggi, riservando al commissario di modificare il progetto in questo senso. Procederà alla nomina del commissario, viene alla prova di ballottaggio tra il deputato Peruzzi ed il deputato Di San Donato, eletto il secondo, che nel corso della discussione si manifestò più volte contrario al progetto.

Non è compiuta la Giunta intorno a questo progetto non mano che il commissario dell'Uffizio 8°, che probabilmente sarà nominato nella tornata di domani.

Nella riunione di questa mattina sono stati altresì nominati degli Uffizi i seguenti commissari:

Il deputato Morrone per il progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario; il deputato Marcolla per la relazione di legge per la concessione di una ferrovia da Candela alla Stazione di Ateste; il deputato Sciacca pel disegno di legge sulla convenzione col Belgio, relativa alle cartelline postali; i deputati Passavini e Mangilli sulla richiesta a procedere in giudizio contro il deputato Tassinelli.

Il comm. Luigi Berti, prefetto di Girgenti, è degno posto in quarantena, dietro una domanda, per motivi di salute.

Il cav. Giuseppe Rossi, capo divisione al ministero dell'interno, è stato nominato prefetto di Girgenti.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 17. — Il Reichstag respinse definitivamente di Winterer tendente a rappristinare la legge sulla pubblica istruzione che è in vigore nell'Alsazia e nella Lorena. Il commissario federale Herzog ha contestato la proposta in mezzo agli applausi.

Il *Post spera* che il principe di Bismarck non abbia ancora preso una decisione definitiva riguardo alla sua dimissione.

La *Gazzetta della Croce* conferma che la notizia emana da personaggi altamente collocati ed è gran cancelliere, soggiunge che Bismarck avrebbe dichiarato di essere stanco e di non poter governare con le sue sole maggioranze.

Bologna, 17. — Un dispaccio da Berlino al *Monitore* conferma la notizia che Bismarck ha dato le dimissioni per la questione di ieri al Reichstag, e soggiunge che Bismarck tratta col conte di Bennigsen, col principe di Hohenlohe, coi capi di nazionali liberali e con conservatori.

Berna, 17. — Scherer, di Zurigo, fu eletto presidente della Confederazione nel 1875, e Ruchet, di Neuchatel, fu eletto vicepresidente.

Valti dichiarò ogni candidi tatura per restare nel disimpegno militare.

Il consiglio nazionale radicò ad annullare la convenzione per l'unione postale.

Londra, 17. — Il *Times* dice che il conte Odo Russell compagnò al ricevimento Mac Mahon, insieme alla decorazione di S. Andrea, una lettera dello czar, il quale dice che desiderava da lungo tempo l'occasione di manifestare al signor della Cornia stima e che la rispettosa accoglienza il cui l'imperatrice fu oggetto durante il suo soggiorno a Parigi gli furono una vera soddisfazione.

Berlino, 17 (ore 9 40 pom). — Nei circoli parlamentari si afferma che Fiscidente conferirà alla domanda di dimissione dal principe di Bismarck è completamente appiantato.

All'odierno pranzo parlamentare, che ebbe luogo in onore del principe di Bismarck, assistava pure il principe imperiale il quale conferì a lungo col gran cancelliere.

Roma, 18. — Il R. arsivo *Garibaldino*, stanziavato a Cagliari, a seguito di avviso ricevuto il 2 corrente che il brigantino inglese *Erin* aveva imbarcato munizioni destinate pel Puloso (Sardegna), mosse subito in suo soccorso e riuscì nel successivo giorno a trarlo al sicuro nel porto di Cagliari.

San Remo, 18. — Ieri ebbe luogo un pranzo di gala dato dal principe Amedeo in onore dell'ammiraglio Di Rossano.

Parigi, 18. — Alla Camera dei deputati l'opposizione domandò che si aprissero il processo verbale della seduta del 12 corrente, nella quale fu approvato il bilancio del 1874, protestando che non vi sia stato un numero sufficiente di votanti.

Il partito orleanista ha combattuto quella domanda, la quale, messa ai voti fu respinta con 93 voti contro 61.

L'opposizione uscì allora in massa dalla Camera.

Il governo crede che riuscirà a riunire un numero sufficiente di deputati per continuare la seduta.

Versailles, 17. — Il generale Dumpuis entrò ieri in Cantavieja, vi distrusse le fortificazioni costruite dal carlisti e il ieri 140 donne e 240 uomini impiegati da Gamondi e appartenenti ad alcune famiglie liberali dell'Aragona.

Berlino, 18. — Al Reichstag il deputato Windthorst propose che si cancellasi dall'ordine del giorno la discussione sul ministero degli affari esteri.

Bennigsen propose che in questa circostanza si fa un voto di fiducia al principe di Bismarck.

La proposta di Windthorst fu respinta con 194 voti contro 71 in mezzo a fragorosi applausi.

Il centro e i democratici radicali votarono in favore della proposta Windthorst.

Berlino, 18. — Il principe di Bismarck ebbe ieri una lunga conferenza coll'imperatore.

Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	17	18
Rendita Italiana 5 p. %	73 47	73 50
Imprestito Nazionale	—	—
Oro per pezzi	—	—
Fior. Austriaci	—	—
Cred. Mob. Rom. 5 %	—	—
Banca Nazionale	—	—
Cred. Fond. S. Spirito	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	—	—
Dette senza interessi	76 50	76 50
Prestito romano Blount	74 10	74 —
Detto Rothschild	74 —	74 —
Banca Romana	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Nat. Toscana	—	—
Banca Generale	430 —	—
Banca Industriale	—	—
Banca Subalpina-Italiana	870 —	—
Banca Agricola-Romana	—	—
Banca Industr e comm.	—	—
Assic. Tiberina	—	—
Obbligazioni delle 6 ol.	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni delle	—	—
Strade ferr meridionali	—	—
Beni Merid (6 per cent)	—	—
Società Ben. Minere	—	—
Società Anglo-Romana	—	—
Ital. Costruzioni	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	—	—

BORSA DI ROMA

(4 dicembre (ore 11 1/2 ant.)

La Rendita sulli ogni varia ordinarie: si fa a 73 50 fine mese, avendo ieri a 73 50, per rimanendo a 73 50, prezzi di questa chiusa.

Banca Industriale la nomina, pubblicata il 1° dicembre 1875, e trattata in partita da 73 50 a 73 75.

Fra gli altri prezzi i valori pratticati.

Cattolica 76 bid a 76 98.

Banca Italo-Romana 74 — 74 25.

Bombelli 74 a 74 25.

Fondiaria 74 a 74 50 fine mese.

Le Italo-Romana nomina definitiva riguardo alla sua diramazione.

La *Gazzetta della Croce* conserva che la notizia emana da personaggi altamente collocati ed è gran cancelliere, soggiunge che Bismarck avrebbe dichiarato di essere stanco e di non poter governare con le sue sole maggioranze.

Bologna, 17. — Un dispaccio da Berlino al *Monitore* conferma la notizia che Bismarck ha dato le dimissioni per la questione di ieri al Reichstag, e soggiunge che Bismarck tratta col conte di Bennigsen, col principe di Hohenlohe, coi capi di nazionali liberali e con conservatori.

Berna, 17. — Scherer, di Zurigo, fu eletto presidente della Confederazione nel 1875, e Ruchet, di Neuchatel, fu eletto vicepresidente.

Valti dichiarò ogni candidi tatura per restare nel disimpegno militare.

Il consiglio nazionale radicò ad annullare la convenzione per l'unione postale.

Londra, 17. — Il *Times* dice che il conte Odo Russell compagnò al ricevimento Mac Mahon, insieme alla decorazione di S. Andrea, una lettera dello czar, il quale dice che desiderava da lungo tempo l'occasione di manifestare al signor della Cornia stima e che la rispettosa accoglienza il cui l'imperatrice fu oggetto durante il suo soggiorno a Parigi gli furono una vera soddisfazione.

Berlino, 17 (ore 9 40 pom). — Nei circoli parlamentari si afferma che Fiscidente conferirà alla domanda di dimissione dal principe di Bismarck è completamente appiantato.

All'odierno pranzo parlamentare, che ebbe luogo in onore del principe di Bismarck, assistava pure il principe imperiale il quale conferì a lungo col gran cancelliere.

Roma, 18. — Il R. arsivo *Garibaldino*, stanziavato a Cagliari, a seguito di avviso ricevuto il 2 corrente che il brigantino inglese *Erin* aveva imbarcato munizioni destinate pel Puloso (Sardegna), mosse subito in suo soccorso e riuscì nel successivo giorno a trarlo al sicuro nel porto di Cagliari.

San Remo, 18. — Ieri ebbe luogo un pranzo di gala dato dal principe Amedeo in onore dell'ammiraglio Di Rossano.

Parigi, 18. — Alla Camera dei deputati l'opposizione domandò che si aprissero il processo verbale della seduta del 12 corrente, nella quale fu approvato il bilancio del 1874, protestando che non vi sia stato un numero sufficiente di votanti.

Il partito orleanista ha combattuto quella domanda, la quale, messa ai voti fu respinta con 93 voti contro 61.

L'opposizione uscì allora in massa dalla Camera.

Il governo crede che riuscirà a riunire un numero sufficiente di deputati per continuare la seduta.

Versailles, 17. — Il generale Dumpuis entrò ieri in Cantavieja, vi distrusse le fortificazioni costruite dal carlisti e il ieri 140 donne e 240 uomini impiegati da Gamondi e appartenenti ad alcune famiglie liberali dell'Aragona.

Berlino, 18. — Al Reichstag il deputato Windthorst propose che si cancellasi dall'ordine del giorno la discussione sul ministero degli affari esteri.

Bennigsen propose che in questa circostanza si fa un voto di fiducia al principe di Bismarck.

La proposta di Windthorst fu respinta

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

Responsabile Giovanni, Gerente.

Il sottoscritto, come atto di giustizia pubblica e privata, dichiara che il suo figlio Giovanni, che da quasi due anni trovasi in America, non ha mai contratto alcun debito, nè ha mai autorizzato alcuno a contrarne per suo conto, e che quindi non risponderà di qualunque debito che fosse contratto da qualsiasi persona.

Roma, 17 dicembre 1874.

Dott. Pietro Tassi.

Proprietario degli Stabilimenti Tassi.

Restaurant Monaco in ROMA (Vedi avviso in quarta pagina).

BANCA PIETRO OLIANI

ROMA

Via del Macello, 69 (Piazza di Spagna)

Cambiamo ogni operazioni

Vedi avviso in quarta pagina.

PELLICCERIA AL L'INGROSSO E DETTAGLIO
Oggetti confezionati d'ogni genere all'ultima moda
PELLI IN NATURA E SCONTI
CINQUE MEDAGLIE alle primarie esposizioni
Carlo Costamagna e Figlio
TORINO — Via Dora-Grossa, 4 — TORINO

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO
Medaglia d'oro all'Esposizione di Novara
Tutte le razze da pelliccia: Belgers, Petigris Argentini, Polacchi, Ermellino)
SONO VENDUTE IN CASTA SCALA
Vendita di riproduttori.
Spedizione immediata qualunque sia l'importanza delle commissioni.

GRANDE APPARTAMENTO d'affittare nel Corso in Roma.
Dirigere domande e lettere all'ufficio di pubblicità di Tabuga, via Carrozze, num. 107, piano 2°, Roma.

GRANDE
ALBERGO DELLA LIGURIA
TORINO

Il sottoscritto pregiasi far noto alla sua distinta e numerosa clientela, che col primo gennaio 1875 il suo ben conosciuto Stabilimento sarà definitivamente trasferito nel grandioso palazzo Bassino, piazza Reboul, e via Carlo Alberto e Andrea Doria, sotto la stessa denominazione. Nulla avendo trascurato onde renderlo pari ai primari delle grandi Metropoli, spera il sottoscritto d'avere corrisposto sotto tutti i rapporti alle esigenze ed ai progressi dell'epoca nostra.
Ferdinando Negro, *proprietario.*

Ricerca
Si vuole una persona per Ministro ed Fattore che faccia un deposito in cr mista presso una Banca se residuta in Roma. Lo si mna e in condizioni sono da trattarsi col presso del suo domicilio stesso.
Dirigersi all'ufficio della sig. Tabuga, via Carrozze vicolo del Piano, 54, p° 1.° in Roma.

RESTAURANT MANZONI
ROMA
Via della Mercede, n. 48 ed 82.
Stabilimento di prima ordine diretto da **Rastelli Rom. di Milano.**
Celebre soprattutto per la sua cucina francese e milanese.
Colazioni, pranzi e cene alla carta ed a prezzi fissi.
Servizio a tutte le ore
Sale e Gabinetti per soli ri al 1° p.
Prezzi moderatissimi
Grande assortimento di vini nazionali ed esteri: della più rinomate.
Buoni vini da pasto ineccì.
Si parlano le principali lingue
Via della Mercede, n. 48 ed 82
ROMA.

JOS HANNE e Liver Belgio
Fonte Lattaja e Incisione. Numero, Fonte di Lattaja e Incisione. Numero, gli necessari per ferrovia, e
Deposito generale per l'Italia, Fi-RENZE, ditta Emperio Franco-Italiano, C. Fiori e C., via Panzani 98. — ROMA Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48. P. Bianchelli, vicolo del Piano, 47-48

ALLA CITTA' DI VIENNA
ROMA, 161 — Via del Corso — 161, *ROMA*
PER
ROMA Via del Corso 161
NATALE E CAPO D'ANNO
ROMA Via del Corso 161
si offrono i più utili e adatti
REGALI
a prezzi mai praticati

PER 3 LIRE
Una 1/2 dozzina fazzoletti tela bianchi.
PER LIRE 4 e 4 50
Una dozzina fazzoletti batista svizzera ricchissimi in eleganti scatole.

REGALI

PER LIRE 3 75
Una 1/2 dozzina fazzoletti orlati con bordi colorati e disegni i più moderni.
Fazzoletti batista bianchi o con bordo colorato, con qualunque altro **ricamato a mano da L. 1 25, 1 75, 2, 2 50, 3 e 5.**

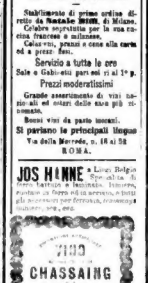
GRATIS
Il **Catalogo** (*franco-bollo*) **di tutti gli articoli di tessuto e biancheria confezionate** coi relativi prezzi. Mandate la distinta **Ordinata** di **Spesa** da **L. 250, 500, 1000, 2000, 3000, ecc.**
Schostal e Bürtlein ALLA CITTÀ DI VIENNA — Corso, 161, Roma.

BANCA PIETRO OLIANI
ROMA — Via dei due Macelli, 60 (*Fiera di Spagna*) — ROMA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI
Fa Anticipazioni sopra Fondi pubblici, Prestiti di provincie e comuni, Azioni di stabilimenti di credito valori industriali, Rendita intestata, ecc., ecc., sempreché di sua soddisfazione.
Acquista e vende per proprio conto ogni specie di detti valori compresa la Rendita Italiana a nome.
Sconta Coupons, tre ed anche sei mesi prima delle rispettive scadenze.
Provvede all'incasso per conto di terzi, di assegni, accettazioni, coupons, interessi e dividendi scaduti.
Accetta sottoscrizioni per l'acquisto di qualunque Obbligazione a pagamenti da stabilirsi a comodo di ognuno.

Fondi pubblici.	Prestiti di provincie e comuni.	Stabilimenti di credito.
Rendita Italiana 5 0/0	Provincie Metropolitane di Roma.	Banca Nazionale Italiana.
» 5 0/0 »	» Città di Firenze 1866.	» Toscana.
» 4 1/2 0/0 »	» » 1871.	» Generale di Roma.
» 4 0/0 »	» Napoli 1861.	» Romana.
Prestito Nazionale 1866	» Napoli 1871.	» dei Popoli di Firenze.
» » (lotti)	» Reggio Calabria	» Industriale Mobiliare.
Prestito Forzoso 5 0/0	» Bari 1871.	» Torinese di credito.
» » 3 0/0	» Milano 1866.	» Credito Romano.
» Tabacchi	» Venezia 1866.	Stabilimento di credito Mobiliare
Obbligazioni Tabacchi 1867	» Bari 1868.	
» Beni	» Genova 1869	**Valori industriali.**
» Ecclesiastici	» Palermo 1870.	Obbligazioni Regia Tabacchi.
» » 5 0/0 Fondo di Culto	» Bologna	Azioni » »
Prestiti Romani Buoni	» Mantova.	Comp. Fondiaria Italiana da L. 250
» Rothschild.	» » da L. 125	» » da L. 125
» Lombardo Veneto 1861	» Livorno.	Azioni Società della Torba.
» » 1850.	Barriera La Mass.	» » Stabilimento Italiano.

Roma, 3 novembre 1874.



AI CALVI
POMATA ITALIANA
(A BASE VEGETALE)
inventata da uno dei più celebri chimici e preparata da
ADAMO SANTI-AMANTINI

Infallibile per far respirare i capelli sulla testa in più completamente calva, nello spazio di 30 giorni — Risultato garantito fino all'età di 50 anni. Arresta la caduta dei capelli, qualunque sia la causa che la produce.
PREZZO L. **10** L. VASETTO

N. B. Per le persone che desiderassero assicurarsi del risultato prima di effettuare il pagamento, il prezzo del vasetto è di L. **20**. In questo caso il vasetto sarà spedito a consegnato a chi giustificherà d'aver fatto il versamento di tal somma a titolo di deposito, presso persone di fiducia od a favore dei signori C. F.Zi e C. con condizione espressa che tal deposito non potrà essere ritirato prima che 30 giorni consecutivi di esperimento abbia convinto il consumo. — Deposito generale all'Emporio Franco-Italiano C. Fiori e C., via dei Panzani, 98, Firenze.

CERTIFICATI

Roma, 27 Novembre 1874.
In 40 giorni di continuo uso la pomata preparata da ADAMO SANTI-AMANTINI sulla mia testa più calva sono ritornati i capelli in modi e copia tanto grossi prima avuta.
Ritengo superfluo, vi fa la presente dichiarazione, perchè va non servirle a vostro vantaggio.
DOMENICO GIOLI, Segretario nel Min. della R. Casa.

Napoli, 15 Novembre 1874.
Dichiaro io sottoscritto che avendomi servito della Pomata Preparata del signor Adamo Santi-Amantini, dopo 35 giorni di cura, i capelli mi sono ricresciuti e vanno aumentando tutti i giorni, del che *considerome* soddisfattissimo, rilascio il presente certificato ad onor del vero.
UFFICIALE, Mercatore, Strada Furia, N. 48.

Progettazione Sig. Amantini,
Le sono ottenendo grato e se fu i più sentiti elogi per l'efficacia meravigliosa della sua Pomata Italiana.
Invero, dopo qualche giorno di cura, cessò non solo del tutto la caduta dei capelli, ma dopo 30 giorni circa di cura, con mia soddisfazione, osservai che i capelli ricominciarono a rispuntare, ed ora sono del tutto ricresciuti.
Dichiarandomi perciò soddisfatto della sua bella invenzione, le rilascio il presente attestato, onde se va valga a sua giustificazione
Firenze, li 19 Novembre 1874. — L. Da CASTIGLIONA.

Firenze, 6 Novembre 1874.
Io sottoscritto dichiaro, per la pura verità, che avendomi servito della nuova Pomata Italiana, preparata dal Sig. Adamo Santi-Amantini, ne ho ottenuto un pieno risultato, perchè dopo soli 30 giorni di continuo mi rimarcarono completamente i capelli.
FRANCESCO MARTINELLI, impiegato alla REAL CASA, addetto alla Guardaroba di S. M. IL RE D'ITALIA.

Confermo quanto sopra - PAOLO FORNERO, Guarda-portone della REAL CASA.

Io sottoscritto dichiaro, per la pura verità, che mi sono servito della nuova Pomata Italiana, preparata dal Sig. Adamo Santi-Amantini, ne ho ottenuto pieno risultato, perchè in soli 30 giorni di continuo mi rimarcarono completamente i capelli.
Dichiarandomi soddisfatto della prova, rilascio al suddetto Sig. Amantini il presente certificato, onde ne sia posta servire pubblicamente.
LEONILDA SACCHETTI, Ovvero sul Ponte Vecchio, in bottega del sig. Vincenzo Masetti-Fedi.

Confermo quanto sopra: LUIGI TORRINI, Parrucchiere.

Firenze, 17 Agosto 1874.
Certifico io sottoscritto che avendo fatto uso della POMATA ITALIANA del Sig. Adamo Santi-Amantini (che ha per scopo di far spuntare i capelli sopra una testa calva), ne ottenni il successo desiderato.
GIACOMO MARX, Mercatista, via della Costa S. Giorgio, N. 35.

Firenze, 23 Agosto 1874.
Io sottoscritto dichiaro, per la pura verità, che avendomi servito della POMATA ITALIANA del sig. Adamo santi-Amantini, dopo 45 giorni di uniforme, i capelli mi ritornarono completamente come erano prima, e me ne dichiaro pieno soddisfattissimo.
GIROLAMO EVA, Proprietario del Caffè del Doppone.

Firenze, 6 Agosto 1874.
Io sottoscritto dichiaro, per la pura verità, che avendomi servito della POMATA ITALIANA del Sig. Adamo Santi-Amantini, ne ottenni lo scopo desiderato. Tutti i capelli mi ritornarono mediante la semplice umzione durante di giorno, e non ben lieto di ritenere il Sig. Amantini il presente certificato di riconoscenza pubblicazione.
EMILIO ROMANINI, via Lombar, N. 1.

SOCIETÀ REALE
D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA CONTRO GL'INCENDI
E CONTRO LO SCOPPIO DEL GAZ
Stabilita in Torino

Questa Società, fondata negli Stati Sardi sin dal 1830, ha al giorno d'oggi **un miliardo e cinquecento milioni** di valori assicurati, un capitale di riserva in cassa di oltre **tre milioni**, ed un annuo provento di oltre **due milioni**.

È estranea alla speculazione, e si compone di tutti gli assicurati, i quali diventano Soci pel solo fatto dell'assicurazione, senza andar soggetti ad alcun eventuale aumento di quota pel caso di straordinari bisogni, per cui, senza cessare di essere associazione mutua, è ad un tempo Compagnia a contributo fisso.

Per maggiore garanzia degli assicurati, cede in riassicurazione tutti i rischi più importanti, e specialmente gl'industriali, che, in virtù di formale trattato, vengono suddivisi in 12 più solide Compagnie d'Europa; onde non può esser mai che la Società versi somme eccedenti il provvisorio.

Liquida con tutta sollecitudine non del solo valore venale, ma del valore reale degli oggetti assicurati.

Compartecipazione di un numero dei Consiglio generale, il quale fissa le quote. Nessuno scelti tra i più ragguardevoli assicurati.

L'ufficio dell'Agenzia per Roma è stabilito presso il sig. T. TASSI, via Lata, 76.

Vino all'Estratto "of Meat"
(NERO ESTRATTO DI CARNE DI BUE)
Ferro, Carne, China-China giulia
preparato da Chemicals Lim. — Londra, 3, Aresque Wagram
Questo vino nutritivo, tonico, ricostituente, è un cordiale di un successo enorme in tutte le cure incluse.
Indigesti, di debole, convalescenti, ne lunghe e difficili, fanciulli gracili, vecchi indeboliti, persino che sopra il parto, ferita od operazione in cui ha un gr. ser.
Vino — of Meat — e China China
Lire 4 50 ferruginoso! In bottiglia
Si spedisce franco per ferrovia dietro vaglia postale di L. 5 50

Deposito in Roma presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifere, 48, e P. Bianchelli, Vicolo del Piano, 47 e 48. In essi, al Kursaal Franchetti e a C. Pozzi e C., via Panzani, 28.

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA
Questa Tintura, tanto assicurata in Oriente, che si raccomanda per l'eccellenza con tanta unità al momento non preso da se capelli ed alla barba in poi bella e stabile gradazione di nero dal bionde castani al più brillante nero.
Prezzo L. 8 all'istruzione
Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Tabuga, via Costabovi, vicino al Piano, 54

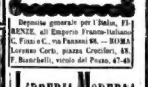
ALMANACCO PERPETUO
Segna tutti i giorni e mesi dell'anno, l'ora del levare e tramontar del sole, la durata dei giorni e delle notti secondo le stagione, ecc., L. 1 50
Dirigersi a ROMA presso l'Agenzia A. Tabuga, vicolo del Piano, 54.

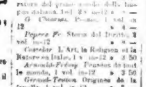
Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

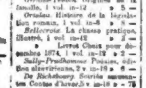
Libreria Moderna
ROMA — Corso 146 — ROMA
Libri francesi, italiani, inglesi, spagnuoli, tedeschi, con
Scienze, Storia, Diritto, Medicina, Archeologia, Belle Arti, Letteratura, Teatri, Romanzi, Classici.
Collezione Elzeviriana, Tauchnitz, Autori stereotipati.
Editrici La Nuova Libreria, Biblioteca delle Scienze Morali e Politiche.
Biblioteca delle Memorie, delle Memorie Storiche, Romanzi, Dizionari, Grammatiche.
Manuali di Conversazione, Guide ed Itinerari.
Atlanti, Carte Topografiche.
Libri di Chiesa.
Cartoleria, Penne, ecc.
Tutti i libri si vendono al prezzo fissato dagli editori. Si accettano commissioni per qualunque libro in voga.

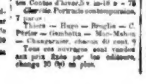
Vendita al numero di tutti i giornali francesi, inglesi, politici, di illustrati e delle riviste italiane ed estere — Ricevesi l'Illustrazione Italiana.
Abbonamento ai giornali di moda.

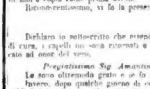
AGENZIA
Abbonamenti ai giornali per l'estero

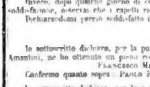


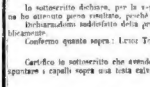


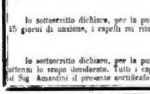


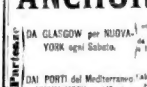


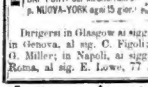


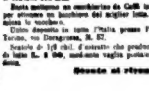


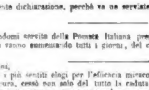


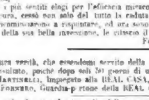


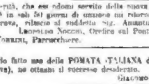


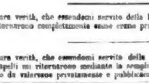


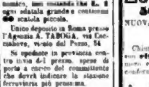


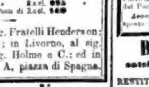


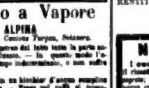


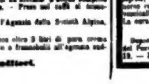


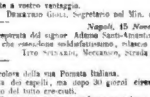


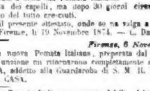


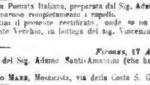


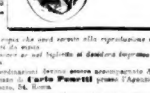


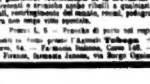


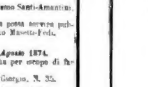












AVVISO IMPORTANTE

POLVERE DI FIORI DI RISO
unica dei primari Osservo e delle primarie Accademie d'Italia.
Oltre l'essere salubre, la detta polvere è da raccomandarsi anche nella cura dei denti, imperocchè essendo **Lire 3** ogni scatola contiene **60** scatola piccola.
Unico deposito in Roma presso l'Agenzia A. TABUGA, via Corso, vicolo del Piano, 54.
Si spedisce in provincia contro vaglia postale.
Roma presso le farmacie Gariazzo, Sbaiabrghi, Marignani e Desideri.

Pel Capo d'Anno!!
25 BIGLIETTI DA VISITA L. 5
CON FOTOGRAFIA
50 detti L. 8 — 100 detti L. 12
NUOVA MACCHINA RIDUTTRICE BREVETTATA P. D. S.
Riacquistigliana garantita
Chiunque vorrà di un nome, cognome, titolo, ecc., eseguito a caratteri comuni, scritto a mano, stampato, litografato, ecc., potrà avere copia esatta, sopra cartoncino di biglietti da visita con fotografia conforme al presente modello.

Molti Sovrani da Felicità

La copia che avrà servito alla riproduzione sarà restituita con fedeltà e cura.
Indicare se nel biglietto si desidera impresso il nome oppure gli auguri.
La ordinazioni devono essere accompagnate da vaglia postale all'indirizzo di **Carlo Puccetti** presso l'Agenzia A. Tabuga, vicolo del Piano, 54, Roma.
Avvertenze. — Non si garantisce il risultato se all'importo non venga unito il corrispettivo esatto. Si può richiedere anche il contrassegno postale.

BALSAMO DI CANTIANO
antiinfiammatico, rivulsivo, tonico, antiscabroso
per le contusioni risolventi ed febbricitante
RESTITUTO ACHILLI, FARMACISTA IN CANTIANO (Marche)
Premio d'onore Esposizione Nazionale Firenze 1861.
12 bottiglie L. 5.
Si Rivenditori cercasi d'uno.

NON PIU' INJEZIONI!
I confetti Midol tolgono dopo pochi giorni qualunque scolo, anche vecchio più ribelle più ostinato e cioè che si ricorra senza ricorrere ad iniezioni, gargarismi, pomate, cerotti, ecc. Non hanno bisogno di alcun regime speciale e qualunque cibo possono e vengono adoperati. Una scatola contiene 12 confetti e basta per una cura completa. Costano L. 3 la scatola.
Premio L. 5 — Franchi di porto nel regno L. 5 50
Deposito in Roma presso l'Agenzia Tabuga, via Carrozze vicolo del Piano, 54. — Fa stessa Italiana, Corso 146. — P. Gilfort, Corso, 213. — Firenze, Farmacia Inglese, via Borgo Ognissanti, 20.